

IL GRANDE RITORNO BIANCO → ROSSO ← GIALLO

Il derby Teramo-Giulianova raccontato da Giorgini e Pulitelli



Il derby tra Teramo e Giulianova non è solo un evento sportivo ma è un vero e proprio stato d'animo. Ritorna dopo 15 anni e riaccende entusiasmo e ricordi. La categoria non conta perché la fede calcistica riesce a gettare sempre il cuore oltre l'ostacolo. Vogliamo raccontare uno dei derby più belli e sentiti d'Abruzzo attraverso due tra i giocatori più amati di sempre: Francesco Giorgini e Giancarlo Pulitelli. Nemici sul campo ma grandi amici nella vita. Giorgini, giuliese puro sangue, è stato sicuramente uno dei giocatori più rappresentativi dei colori giallorossi. Pulitelli, teramano d'adozione, ha invece esaltato i colori biancorossi con il suo grande talento e i suoi indimenticabili gol. Giorgini ha giocato 400 partite con il Giulianova e di derby ne ricorda tanti, Pulitelli ha giocato a Teramo dal 1973 al 1979 con un anno di pausa, ma ha segnato, contro i giallorossi, dei gol che sono rimasti nella storia ultracentenaria del Teramo. C'è un anno che entrambi ricordano con commozione perché, al di là del risultato dei derby dell'andata e del ritorno, è stato quello che ha suggellato la loro amicizia. Anno calcistico 1974-1975 la

gara è quella dell'andata al Fadini, vince il Teramo per 2-0 e Giancarlo Pulitelli racconta così la settimana prima dell'incontro: "C'era grande attesa in città e girando per il centro storico si sentiva parlare del derby. Andando al mercato coperto per la spesa i commercianti giuliesi, che avevano il banco del pesce, mi dissero "a Giulianova troverai Giorgini che non ti farà passare". Insomma, una sorta di battaglia tra il bomber e il difensore di ferro. Il Teramo vinse e in campo Giorgini e Pulitelli



non si risparmiarono, ma finita la partita Pulitelli disse a Giorgini: "Visto che ci dovevamo riempire di botte in campo e non lo abbiamo fatto vogliamo ripetere la partita ma a tavola e con le nostre famiglie"? Così fu e insieme andarono a mangiare al ristorante Beccaceci di Giulianova. Francesco Giorgini conferma la grande amicizia con Pulitelli e anche il suo legame con Teramo: "Mio padre ha

lavorato per 40 anni al Distretto Militare che si trovava vicino allo stadio Comunale - racconta Giorgini - lui non aveva alcun interesse per il calcio. Io ho amato subito invece il pallone: "giocavo a calcio in C1 e lavoravo - racconta Giorgini - proprio perché papà voleva che avessi un impiego non ritenendo il calcio un vero e proprio lavoro". Giorgini ricorda che la sua famiglia era legata a Teramo in virtù del lavoro del padre e che le loro spese le facevano nel capoluogo. "Io ero il simbolo del Giulianova calcio - dice - e gli ultrà biancorossi ovviamente non mi potevano vedere ma non ho mai avuto problemi con nessuno - dice ancora Giorgini". L'amaro in bocca a Giorgini l'ha lasciato un derby perso 2-0 dai giallorossi in casa: "Ci fecero ricordare Natale - racconta ridendo - ma per i due anni successivi segnai io nel derby e sempre al Comunale: uno lo perdemmo ma il secondo lo pareggiammo 1-1 e il gol del pareggio giuliese lo misi a segno su punizione ad un minuto dalla fine dell'incontro. Per me fu come una vittoria segnare al Comunale e negare per un soffio la gioia ai teramani". Pulitelli e Giorgini, Giorgini e Pulitelli due nomi che hanno segnato la storia del calcio teramano. Due brave persone oltre il calcio che hanno saputo trasmettere in campo e fuori dal campo i veri valori dello sport: talento, rispetto e amicizia. Entrambi saranno allo stadio Bonolis per il ritorno attesissimo del derby dei derby, entrambi tiferanno la loro squadra del cuore perché, come dicevamo, il calcio non è solo uno sport ma è anche uno stato d'animo, una dichiarazione d'amore che i due campioni hanno impresso sul libro della storia del calcio teramano: uno con i colori biancorossi e l'altro con quelli giallorossi.

Dorotea Mazzetta



LAVORI CHE SFIDANO IL TEMPO



Teramo - Giulianova 2023



**PER SENTIRE
MEGLIO**

BASTANO 30 MINUTI



PRENOTA LA TUA PROVA COMPLETA

GIULANOVA (TE) - Piazza Roma

CONTATTACI
085 290 5705 | 348 535 6980

SEGUICI SU www.centrouditoitalia.it

CENTRO
UDITO
APPARECCHI ACUSTICI ITALIA

FRANCESCO & FRANCESCO

La storia del derby e di un'amicizia raccontata dai due giornalisti più frizzanti della provincia di Teramo

Irriverenti, irresistibili, divertenti, dirompenti e chi più ne ha più ne metta. Per descrivere due tra i giornalisti della provincia di Teramo più frizzanti di sempre non basta un vocabolario di aggettivi. Francesco biancorosso e Francesco giallorosso hanno regalato ai lettori e ai telespettatori teramani pagine indimenticabili di giornalismo sportivo. Di Francesco e Marcozzi, una coppia senza peli sulla lingua, tifosi fino al midollo ma professionisti impeccabili nel raccontare le gesta delle loro squadre del cuore. E loro, di aneddoti sui derby bianco-giallo rossi ne



hanno da vendere. “Ho lavorato a Teramo per 20 anni perché ero il capo servizi de Il Messaggero – racconta Marcozzi – e seguivo il Giulianova Calcio. Ho sempre avuto un ottimo rapporto con i teramani. Gli scontri erano più nei salotti televisivi che per strada”. Marcozzi ricorda anche l'anno in cui litigò con la dirigenza giuliese e seguì per il giornale il Teramo: “Era l'anno in cui i biancorossi erano allenati da Orazi e furono anche promossi”. Francesco Di Francesco che scriveva per Il Tempo, amico di Marcozzi, la pensa come lui sul derby: “Io tifo Teramo ma ho sempre avuto ottimi rapporti con i giuliesi – dice –. Andavo allo stadio da bambino e ricordo un derby degli anni 60 al Fadini; fino a pochi minuti dalla fine vinceva per 2-0 il Giulianova. Il Teramo pareggiò con una doppietta di Tortul che era anche l'allenatore di quella squadra. Molti teramani non videro i due gol – ricorda Di Francesco – perché erano già andati via credendo che ormani per i biancorossi non ci fosse più nulla da fare”. Da giornalista Di Francesco ha iniziato a seguire il Teramo nel 1971 “Di derby ne ho raccontati tantissimi – dice – ricordo l'anno in cui a Teramo eravamo in vantaggio e la gara stava per finire quando segnò Giorgini su punizione e il Giulianova pareggiò. Me lo sarei messo sotto i piedi in quel momento invece sono diventato un grande amico anche suo, un terzino sinistro tra i più forti che io abbia mai visto”. Entrambi ribadiscono di essere tifosi dei propri colori ma di essere sempre stati corretti nel raccontare le cronache sportive delle due squadre rivali da sempre: “per rispetto del lettore e di chi ci ascoltava”. Divertente l'aneddoto che Francesco Marcozzi racconta su un derby rimasto nella storia del calcio, vinto dal Teramo al Comunale con uno strepitoso gol di

Ciarrocchi, giuliese doc ed ex giallorosso, segnato su punizione da centrocampista, che regalò ai biancorossi la vittoria: “Mentre salivamo a Teramo da Giulianova – racconta Marcozzi – incontrammo due carri funebri vuoti. Io dissi a chi era con me che sarebbe andata malissimo la partita e così fu”. Marcozzi ricorda anche un grave infortunio che occorre a De Patre a causa di un brutto intervento del biancorosso Gino Cossaro. “Alcuni insinuarono che lo fece apposta – dice Marcozzi – per De Patre il campionato finì in quel momento”. Per Francesco Di Francesco uno dei campionati “da favola” del Teramo fu quello del 74-75 in serie C dopo aver vinto l'anno prima il torneo di D. “Lottammo per la serie B fino alla fine – dice – e quell'anno vincemmo entrambi i derby”. Marcozzi ricorda la carovana di pullman del 2005 quando il Prefetto, per motivi di ordine pubblico, non permise ai giuliesi di arrivare a Teramo con le auto private. La premiata coppia Francesco&Francesco potrebbe raccontare di calcio all'infinito, ma alla fine entrambi preferiscono ricordare che fuori dal campo si sono sempre rispettati e voluti bene. E sottolineano anche che mai un solo derby tra Teramo e Giulianova si è giocato a porte chiuse e mai ci sono stati scontri troppo violenti tra le due tifoserie. “Il derby ci mancava e siamo contenti che sia tornato dopo 15 anni – dicono all'unisono – e ovviamente saremo presenti allo stadio”. E i ricordi



si chiudono con una grassa risata legata agli sfottò tra le due tifoserie che hanno sempre regalato momenti di ilarità grazie alla fantasia nel realizzare gli striscioni da esporre al campo. Sul podio degli striscioni più belli ce ne sono due: i teramani a Giulianova scrissero, ironizzando sull'allora allenatore e presidente che secondo loro non avevano un lessico scorrevole, “Giorgini professore e Quartiglia provveditore”. I Giuliesi al Comunale esposero uno striscione di avvertimento ai teramani: “Arrendetevi, siete circondati”. Finalmente allo stadio Bonolis si torna a scrivere una nuova pagina di uno dei derby più belli e attesi d'Abruzzo e che segna la ripartenza di due squadre che meritano per storia e tradizione sicuramente palcoscenici più prestigiosi.

Dorotea Mazzetta



EDILIZIA
CENTRO LEGNO
SHOWROOM

PlasticaVomano.com

Ultrà...



SottoSopra *STOICE* **2.500** di Shopping mq. **lipsidedown®**
oltre 100 brands

RICHIEDI LA
FIDELITY CARD
SOTTOSOPRA

INIZIA AD ACCUMULARE PUNTI

INOLTRE SUBITO PER TE IL **10% DI SCONTO**
E SARAI SEMPRE AGGIORNATO SULLE **NUOVE PROMO**

DA LUNEDÌ A SABATO 9.30-13.00 • 16.00-20.00 • **DOMENICA APERTO 16.00-20.00**
CORSO S. GIORGIO 8 • TERAMO • T. 0861 252347
@ sottosopra_moda

senza Titolo

Una pubblicazione Superj
Testata giornalistica
registrata al Tribunale di Teramo
n.669/2013

Editore
Editoriale Vibrata Srl

Direttore responsabile
Annunziata Elisa Leuzzo
Quindicinale a cura di
Dorotea Mazzetta

Direzione e redazione
Via Piloti 18/D - 64100 Teramo (TE)
Tel. 0861 264183
E-mail: redazione@superj.it

Sede Adriatica
Via Galileo Galilei, 371
Giulianova (TE)

Sede metropolitana
Via Tasso, 94-96-98
Pescara

www.superj.it

